

COMUNE DI **VENARIA REALE**

COMMITTENTE **REGIONE PIEMONTE – PROGETTO LA VENARIA
REALE - CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE
CULTURALE**

LAVORI DI **INTERVENTI MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO
PER IL COMPLESSO DELLA REGGIA DI VENARIA
REALE. SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Fase costruttiva: sezione 4

Committente	Responsabile dei lavori	Coordinatore in fase di progettazione	Coordinatore in fase di esecuzione
La Venaria Reale Consorzio di valorizzazione culturale		Ing. Giancarlo Gonnet	Ing. Giancarlo Gonnet
Piazza della Repubblica 4 Venaria Reale (TO) 011 4992300		Via Vassalli Eandi 32 10138 Torino 011 19710433	Via Vassalli Eandi 32 10138 Torino 011 19710433

LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL COMMITTENTE HA FUNZIONE DI INCARICO PER LE FIGURE SUCCESSIVAMENTE INDICATE E DI VERIFICA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ART 90 RELATIVAMENTE AL CONTROLLO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI DALL'ART 92 COMMA 1 LETT e) DEL DLGS 81/08 E SMI.

LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEI LAVORI E DEL COORDINATORE IMPLICA L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E DI EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE INDICATE DAL DLGS 81/08 E SMI.

Stesura eseguita con la collaborazione di:
Ing. Isabella Gonnet, Arch. Paola Granero, Via Vassalli Eandi 32, Torino

SEZIONE 4

4.0 PREMESSA

Sono stati individuati i rischi presenti nella procedura di lavoro indicate nel PSC.

Sono stati valutati i rischi in funzione della loro gravità e della loro possibile frequenza.

Si intende che il Dlgs n.81/08 e smi è una legge prestazionale, che richiede di fornire le condizioni e le procedure atte a garantire la sicurezza estesa ad ogni rischio. Quindi non si tiene conto della influenza della frequenza o della probabilità di accadimento ricordando inoltre che le sanzioni non tengono conto di tali valutazioni ma soltanto dell'accadimento dei fatti.

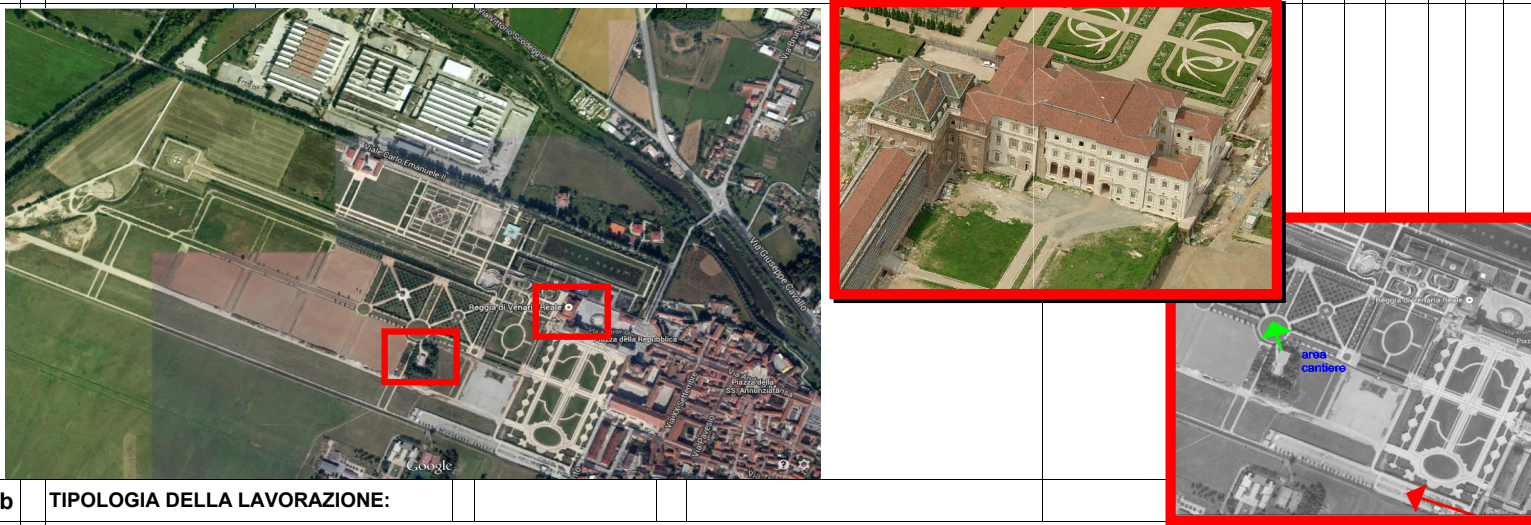
4.1 FASE COSTRUTTIVA




**PIANO DI FASE
FASI COSTRUTTIVE**

INDICE						
ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE						PAG. 5 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 1	f					
ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE						
Deviazione traffico localmente se si occupa la sede stradale	ALL	01				
Posa di protezioni quali new jersey od elementi di delimitazione	ALL	02				
Recinzione	ALL	03				
Posizionamento baracche di cantiere	ALL	04				
Posa impianto di cantiere	ALL	05				
Posa di cartelli di piccola dimensione	ALL	06				
SOVRAPPOSIZIONE LAVORAZIONI						PAG. 13 psop
MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI (ponteggio, piani di lavoro)						PAG. 14 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 2	f					
MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI						
OPERAZIONI ESEGUIBILI A LIVELLO	PONT	1				
OPERAZIONI ESEGUIBILI FINO A 3,50 MT DI ALTEZZA	PONT	2				
OPERAZIONI ESEGUIBILI OLTRE 3,50 ML DI ALTEZZA	PONT	3				
SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI						PAG. 20 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 3	f					
SOSTITUZIONE VETRI						
Smontaggio voletti dei serramenti	SER	01				
Montaggio telaio di protezione del vano	SER	02				
Movimentazione voletti	SER	03				
Sostituzione vetri in laboratorio	SER	04				
Adattamento telaio del serramento in laboratorio	SER	05				
Rimozione telaio di protezione	SER	06				
Montaggio guarnizione	SER	07				
Montaggio voletti	SER	08				
ISOLAMENTI						PAG. 33 psop

INDICE									
	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			a					
	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE			b					
	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE			c					
	SEQUENZA LAVORI:			d					
	NECESSITA OPERE PROVVISORIALI			e					
	COORDINAMENTO 4			f					
	ISOLAMENTI			g					
	Posa di isolante nei sottotetti			ISO	01				
	SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI							PAG. 34	psop
	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			a					
	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE			b					
	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE			c					
	SEQUENZA LAVORI:			d					
	NECESSITA OPERE PROVVISORIALI			e					
	COORDINAMENTO 5			f					
	SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI			g					
	smontaggio ponteggio e piani di lavoro			PONT	4				

***INTERVENTI MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO PER IL COMPLESSO DELLA
REGGIA DI VENARIA. SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI.***

C A P I T O L O	F A S E	S O T T O F A S E	OPERAZIONI	SEQUENZA	METODO	SEQUENZA	RISCHI	SEQUENZA	MISURE	NOTE	RESPONSABILITÀ			FASE			
											IMPRESA	COORD. ESECUZ.	DL	DITTA ESTERNA	OPERATIVA	ORGANIZZATIVA	
											I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
INTERVENTI MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO PER IL COMPLESSO DELLA REGGIA DI VENARIA. SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI.																	
ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE																	
	a		LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:														
			I LAVORI SARANNO ESEGUITI NELLA REGGIA E NEL PADIGLIONE DI PONENTE DELLA VENARIA REALE.														
																	
	b		TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:														
			L'INTERVENTO PREVEDE LA SOSTITUZIONE DEI VETRI DEI SERRAMENTI E LA POSA DI MATERIALE ISOLANTE NEI SOTTOTETTI DEL CORPO DI FABBRICA DENOMINATO REGGIA E NEL PADIGLIONE DI PONENTE PER OTTENERE IL MIGLIORAMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO. PER ESEGUIRE I LAVORI SARA' NECESSARIO INSTALLARE IL CANTIERE, DEFINIRE LE ZONE DI MAGAZZINAGGIO E DI LAVORO, SI DOVRANNO REALIZZARE GLI ALLACCIAMENTI AGLI IMPIANTI PER CONSENTIRE IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE; SI DOVRA' POTER DISPORRE DI ACQUA CORRENTE; INFINE SARA' NECESSARIO POSARE LA SEGNALETICA E LA CARTELLONISTICA NECESSARIA PER INDICARE AI LAVORATORI EVENTUALI PERICOLI O ZONE A RISCHIO E RICHIAMARLI ALL'OBBLIGO DI INDOSSARE I DPI.														
	c		CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:														
			PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI E' NECESSARIO ALLESTIRE IL CANTIERE. NELLO SPECIFICO IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRA' VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE RECINZIONI PRESENTI E, SE DEL CASO, RIPRISTINARLE E/O REALIZZARNE DI NUOVE. LE INDICAZIONI RELATIVE ALLE RECINZIONI SONO RIPORTATE NELLA TAVOLA 1. AL PUNTO 2.0.1 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".														

C P	F F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR													
			SI DOVRANNO INOLTRE DEFINIRE E SEGNALARE LE AREE DI STOCCAGGIO MATERIALE. LE INDICAZIONI RELATIVE SONO RIPORTATE NELLA TAVOLA 2 AL PUNTO 2.0.2 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".																								
			<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI, IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI Progetto esecutivo</p> <p>CANTIERE Interventi mirati al risparmio energetico per il complesso della Reggia di Venaria Reale. Realizzazione settantatré volti.</p> <p>TAV. 2-4 LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> area cantiere deposito spogliatoi e servizi igienici recinzione di cantiere <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="text-align: center;">  <p>2_area baraccamenti</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>2_area baraccamenti: dettaglio</p> </div> </div> <div style="margin-top: 10px;"> <p>AREA DI CANTIERE</p>  </div> <div style="margin-top: 10px;"> <p>DIMENSIONAMENTO CANTIERE</p> <p>Uomini / GIORNO: 400</p> <p>NUMERO MASSIMO DI LAVORATORI CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI: 10</p> <p>IPOTESI IMPRESE PRESENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMPRESA PRINCIPALE - SUBAPPALTI IMPRESA PRINCIPALE <p>NUMERO MASSIMO DI IMPRESE CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI: 3</p> </div> <div style="margin-top: 10px; display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 20%;"> <p>REFETTORIO LOCALI DI RIPOSO E RICOVERO requisiti dotati di tavoli e sedie, ben illuminati, riscaldati nella stagione fredda</p> </div> <div style="width: 20%;"> <p>SPOGLIATOI requisiti: dotati di armadietti doppi affidabili a chiave</p> </div> <div style="width: 20%;"> <p>DOCCE requisiti: 1 doccia ogni 10 persone; il locale doccia deve essere comunicante con lo spogliatoio</p> </div> <div style="width: 20%;"> <p>WC E LAVABI requisiti: 1 wc ogni 10 persone; 1 lavandino ogni 5 persone; mezzi per detergerli e asciugarli</p> </div> </div> <div style="margin-top: 10px; display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> <p>IPOTESI DIMENSIONAMENTO BARACCAMENTI</p> </div> <div style="font-size: 24px; color: orange;">→</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> <p>n° 1 LOCALE SPOGLIATOIO n° 1 WC CON 2 LAVABI</p> </div> </div> <p style="font-size: 8px; margin-top: 5px;">NELLE AREE CANTIERE ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE PUO' ESSERE PRODOTTA DALL'IMPRESA IN FASE DI P.O.S.</p> </div>																								
			E' NECESSARIO SEGNALARE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA O SBARRAMENTO LE AREE DI CANTIERE IN CUI VI E' RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO. LE INDICAZIONI RELATIVE ALLE RECINZIONI SONO RIPORTATE NELLE TAVOLE 1a, 1b, 1c AL PUNTO 2.0.1 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".					X	X	X					X												
			I CODICI CANT1/CANT6 RIPORTATI ALL'INTERNO DELLA SEQUENZA LAVORI SOTTO RIPORTATA FANNO RIFERIMENTO AL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, IN CUI SONO RIPORTATI I DETTAGLI E LE REGOLE DA SEGUIRE PER L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE AL PUNTO 3.2.2 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".					X	X	X					X												
d			SEQUENZA LAVORI:																								

C P	F F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR																																																																																																											
<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>TOTALE</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>120 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ALLESTIMENTO DI CANTIERE</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>7 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>COORDINAMENTO 1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Recinzione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Posizionamento baracche di cantiere</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>3 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Posa impianto di cantiere</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>3 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Posa di cartelli di piccola dimensione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1 g</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>							<input type="checkbox"/>	TOTALE					120 g									<input type="checkbox"/>	ALLESTIMENTO DI CANTIERE					7 g										COORDINAMENTO 1					1 g										Recinzione					2 g										Posizionamento baracche di cantiere					3 g										Posa impianto di cantiere					3 g										Posa di cartelli di piccola dimensione					1 g														TOTALE CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE				
<input type="checkbox"/>	TOTALE					120 g																																																																																																																			
<input type="checkbox"/>	ALLESTIMENTO DI CANTIERE					7 g																																																																																																																			
	COORDINAMENTO 1					1 g																																																																																																																			
	Recinzione					2 g																																																																																																																			
	Posizionamento baracche di cantiere					3 g																																																																																																																			
	Posa impianto di cantiere					3 g																																																																																																																			
	Posa di cartelli di piccola dimensione					1 g																																																																																																																			
e	NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:																																																																																																																								
	NESSUNA																																																																																																																								
f	COORDINAMENTO 1																																																																																																																								
	A VERIFICHE PRELIMINARI					CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO																																																																																																																			
	A1	FATTIBILITA'				1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
	A2	PRESENZA SOTTOSERVIZI				1	INFORMARSI PRESSO GLI ENTI ESERCENTI																																																																																																																		
						2	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
						3	COORDINAMENTO IMPRESE																																																																																																																		
	A3	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
	A4	VERIFICA SEGNALETICA E DEVIAZIONI DI TRAFFICO				1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
	B ALLESTIMENTO DI CANTIERE					CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO																																																																																																																			
	B1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1	VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE																																																																																																																		
	B2	METODO DI MONTAGGIO E SOLLEVAMENTO				1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
	B3	VERIFICA NECESSITA' PIANI DI LAVORO				1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE																																																																																																																		
g	ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE																																																																																																																								
A L L	0 0 0	OPERAZIONI DI COORDINAMENTO		0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL RESPONSABILE DI CANTIERE E I SUBAPPALTI EVENTUALMENTE PRESENTI SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TEMPISTICHE					X	X	X			X																																																																																																										
A L L	0 0 0			1	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA' CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.					X	X	X			X																																																																																																										
A L L	0 0 0			2	NEL TRACCIARE IL PRESENTE PIANON OPERATIVO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA DALL'ALTO, CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, INVESTIMENTO, CROLLI, ECC.					X	X	X			X																																																																																																										
A L L	0 0 0			3	VERIFICA PRESENZA DI GRUPPI DI LAVORO DIFFERENTI O DI ALTRE DITTE	1	SCOORDINAMENTO	1	LA PRESENZA DI NOLI A CALDO DEVE ESSERE SEGNALATA AL RESPONSABILE DI CANTIERE PER POTER ATTIVARE LE PREVISTE OPERAZIONI DI COORDINAMENTO					X	X	X		X																																																																																																							
A L L	0 1 1	DEVIAZIONE TRAFFICO LOCALMENTE SE SI OCCUPA LA SEDE STRADALE		0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA' CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.						X	X			X																																																																																																										
A L L	0 1 1	COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI DEVIAZIONE TRAFFICO		1	DEVIAZIONE CON VIGILANZA	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'					X	X		X																																																																																																								

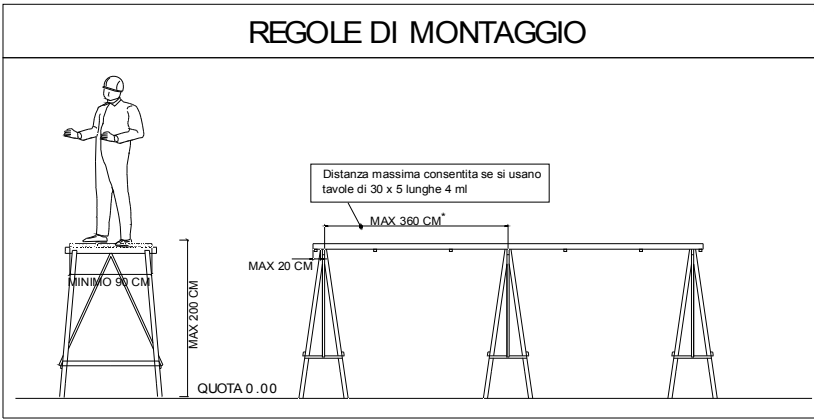
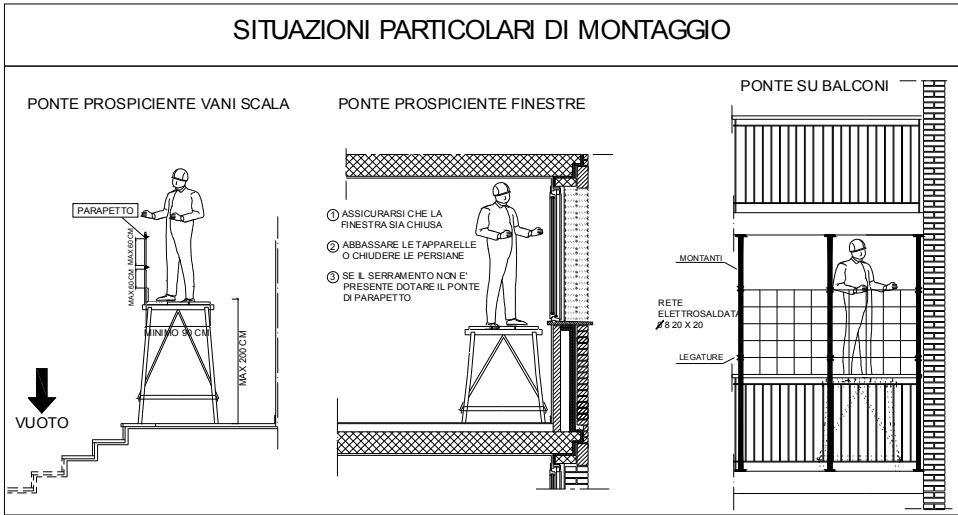
C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
A L L	0 1	0		2	POSA DI CARTELLONISTICA	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO		X	X	X		X
A L L	0 1	0		2		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'		X	X	X		X
A L L	0 1	0		3	MESSA IN OPERA DI PROTEZIONI - BARRIERE	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO		X	X	X		X
A L L	0 1	0		3		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'		X	X	X		X
A L L	0 1	0		4	PROTEZIONE DEI LAVORATORI	1	INVESTIMENTO PER SLITTAMENTO O PER PERDITA DI CONTROLLO DI UN AUTOMEZZO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.	PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE	X	X	X		X
A L L	0 1	0		5	ESECUZIONE DEL TRACCIAMENTO	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.	PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE	X	X	X		X
A L L	0 1	1		6	SEGNALAZIONE CON MEZZO PROVVISIVO DI SEGNALAZIONI LUMINOSE	1	INVESTIMENTO	1	PRESENZA DI ADDETTO CHE COORDINA IL RALLENTAMENTO DELLE MACCHINE IN MARCIA PER LE FASI LAVORATIVE DI INGOMBRO DELLA SEDE STRADALE		X	X	X		X
A L L	0 2	0	POSA DI PROTEZIONI QUALI NEW JERSEY OD ELEMENTI DI DELIMITAZIONE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.							X	X		X
A L L	0 2	1	DEVIATIONE TRAFFICO LOCALMENTE QUANDO PER SCARICO/CARICO SI OCCUPA LA SEDE STRADALE												
A L L	0 2	1	COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI DEVIATIONE TRAFFICO	1	DEVIATIONE CON VIGILANZA	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'		X	X			X
A L L	0 2	1		2	POSA DI CARTELLONISTICA	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO		X	X	X		X
A L L	0 2	1		2		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'		X	X	X		X
A L L	0 2	1		3	MESSA IN OPERA DI PROTEZIONI - BARRIERE	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO		X	X	X		X
A L L	0 2	1		3		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'		X	X	X		X
A L L	0 2	1		4	PROTEZIONE DEI LAVORATORI	1	INVESTIMENTO PER SLITTAMENTO O PER PERDITA DI CONTROLLO DI UN AUTOMEZZO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.	PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE	X	X	X		X
A L L	0 2	1		5	ESECUZIONE DEL TRACCIAMENTO	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.	PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE	X	X	X		X
A L L	0 2	1		6	SEGNALAZIONE CON MEZZO PROVVISIVO DI SEGNALAZIONI LUMINOSE	1	INVESTIMENTO	1	PRESENZA DI ADDETTO CHE COORDINA IL RALLENTAMENTO DELLE MACCHINE IN MARCIA PER LE FASI LAVORATIVE DI INGOMBRO DELLA SEDE STRADALE		X	X	X		X
A L L	0 2	2	SCARICO DEGLI ELEMENTI DA POSARE	1	USO DI GRUETTA SU CAMIONCINO	1	CADUTA VERSO IL VUOTO	1	L'AGGANCIAMENTO DEVE AVVENIRE DAL CAMIONCINO E SENZA SALIRE SUI PEZZI DA MOVIMENTARE		X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
A L L	0 2	3	AGGANCI	1	PREDISPOSIZIONE DI AGGANCI	1	INIDONEITA	1	GLI AGGANCI E GLI ANCORAGGI DEVONO ESSERE VERIFICATI PER IL CARICO UTILIZZATO					X	
A L L	0 2	3		2	MANUTENZIONE	1	INAFFIDABILITA	1	GLI AGGANCI SARANNO LASCIATI IN OPERA PER EVENTUALE USO FUTURO					X	
A L L	0 2	4	EVENTUALE SISTEMAZIONE E FISSAGGIO DELLE BARRIERE	1	ATTREZZI MANUALI	1	INVESTIMENTO	1	LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALL'INTERNO DELLA BARRIERA, UTILIZZANDOLA COME PROTEZIONE					X	
A L L	0 2	4		1		1		2	QUALORA CI FOSSE LA NECESSITA' DI OPERARE SULLA CARREGGIATA UN ADDETTO SEGNERA' LA PRESENZA DI PERSONALE IN AZIONE SULLA CARREGGIATA E QUAST'ULTIMO SARA' PROTETTO DAL CAMIONCINO					X	
A L L	0 3	0	RECINZIONE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.					X		X			X
A L L	0 3	0	MONTAGGIO RECINZIONE	1	TRACCIAMENTO ZONE STESURA DI CORDINI O ESECUZIONE DI TRACCIA CON MEZZO MOTORIZZATO	1	CADUTE A LIVELLO	1	SEGNALARE LE DISCONTINUITA' DEL TERRENO E RIMUOVERE I MATERIALI DI RISULTA DAI PERCORSI DI CANTIERE	NON CI SONO VINCOLI NORMATIVI SULLA TIPOLOGIA DELLA RECINZIONE				X	
A L L	0 3	0		1		2	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE CON BANDIERE RIPETUTE NEL CASO IL CANTIERE INTERESSI LA SEDE STRADALE					X	
A L L	0 3	0		2	UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI	1	URTI, TAGLI ABRASIONI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)					X	
A L L	0 3	0		3	PERFORAZIONI CON TRAPANO	1	ELETTRICO	1	USARE QUADRI REGOLARI E ATTREZZI A BASSO VOLTAGGIO					X	
A L L	0 3	0		4	INSERIMENTO TASSELLI	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)					X	
A L L	0 3	0		5	BLOCCAGGIO ELEMENTO DI SUPPORTO	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)					X	
A L L	0 3	0		6	AVVITATURA ELEMENTI	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)					X	
A L L	0 3	0		7	POSA PANNELLATURE	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)					X	
A L L	0 4	0	POSIZIONAMENTO BARACCHE DI CANTIERE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.					X		X			X
A L L	0 4	0		1	IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DI BARACCAMENTI SAR' DETERMINATA IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI PRODUZIONE E ALLA LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE.					X		X			X
A L L	0 4	0	POSIZIONAMENTO BARACCHE DI CANTIERE	1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DEVE ESSERE FATTA VERIFICANDO PREVENTIVAMENTE LA PRESENZA DI EVENTUALI LINEE AEREE IN TENSIONE					X	
A L L	0 4	0		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA MATERIALE	1	PER ESSERE TRASPORTATI GLI ELEMENTI DEVONO ESSERE STABILMENTE LEGATI					X	
A L L	0 4	0		2		1		1	SGANCIARE IL PEZZO IN UN LUOGO STABILE E SICURO					X	
A L L	0 4	0		2		1		1	NON AMMUCCHIARE IL MATERIALE IN SPAZI RISTRETTI O IN PROSSIMITA' DI VIE DI FUGA O PERCORSI PEDONALI					X	

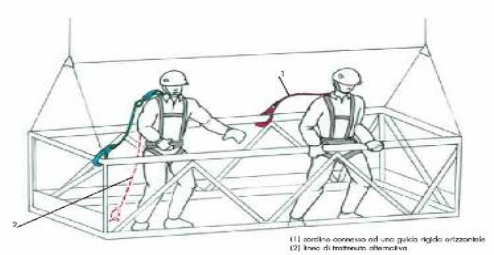
C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
A L L	0 4	0		2	2	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO	X	X					X	
A L L	0 4	0		2	2		2 IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO	X	X					X	
A L L	0 5	0	POSA IMPIANTO DI CANTIERE	0			IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.		X		X			X	
A L L	0 5	1	REALIZZAZIONE DI ALIMENTAZIONI TEMPORANEE PER IL CANTIERE												
A L L	0 5	1	INSTALLAZIONE DI GENERATORE	1	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA MATERIALE	1	PER ESSERE TRASPORTATI GLI ELEMENTI DEVONO ESSERE STABILMENTE LEGATI					X	
A L L	0 5	1		1		1		1	SGANCIARE IL PEZZO IN UN LUOGO STABILE E SICURO					X	
A L L	0 5	1		1		1		1	NON AMMUCCHIARE IL MATERIALE IN SPAZI RISTRETTI O IN PROSSIMITA' DI VIE DI FUGA O PERCORSI PEDONALI					X	
A L L	0 5	1		1		2	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO					X	
A L L	0 5	1		1		2		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO					X	
A L L	0 5	1	ALLESTIMENTO QUADRI E DISTRIBUZIONE	2	POSA QUADRI	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	1	L' IMPRESA E TENUTA A POSARE UN QUADRO E A COLLEGARSI ESCLUSIVAMENTE A UN DETTO QUADRO. TALE QUADRO DEVE CONTENERE LA PROTEZIONE MAGNETOTERMICA CONTRO LE SOVRACORRENTI COERENTE CON LE POTENZE UTILIZZATE E I CAVI DI COLLEGAMENTO E PROTEZIONE DIFFERENZIALE					X	
A L L	0 5	1		2		1		2	IL QUADRO DEVE ESSERE DEL TIPO CERTIFICATO IN STABILIMENTO (ASC)					X	
A L L	0 5	1		2		1		3	GLI ALTRI QUADRI DEVONO ESSERE DERIVATI DAL QUADRO GENERALE, ESSERE DOTATI DI PROTEZIONI CON REGOLE ANALOGHE A QUELLE DEL QUADRO GENERALE.					X	
A L L	0 5	1		2		1		1	IL QUADRO DEVE ESSERE COLLEGATO A TERRA INFORMARSI PRESSO L' UFFICIO TECNICO IL LUOGO DI ALLACCIAMENTO	L' IMPIANTO DEVE ESSERE CERTIFICATO PER LE PARTI NECESSARIE				X	
A L L	0 5	1		3	DISTRIBUZIONE	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	4	LE LINEE DEVONO ESSERE DI SEZIONE CONFORME ALLE PROTEZIONI, DEL TIPO IDONEO A SOPPORTARE AZIONI MECCANICHE OLTRE CHE GARANTIRE LA RESISTENZA A IMMERSIONE TEMPORANEA IN ACQUA E NON DEVONO CORRERER SU PAVIMENTO.					X	
A L L	0 5	1		3		1		5	CAVI CHE DEVONO ESSERE IMMERSI IN ACQUA PER LUNGI PERIODI DEVONO ESSERE DI TIPO DIVERSO (GRADO DI PROTEZIONE IP X8)					X	
A L L	0 5	1		4	ATTREZZATURE ELETTRICHE E UTENZE	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	6	IN OGNI CASO QUALSIASI ATTREZZO DEVE ESSERE ALIMENTATO DA LINEE PROTETTE CONTRO LE SOVRACORRENTI E CONTRO LE DISPERSIONE VERSO TERRA CON INTENSITA DI CORRENTE DI DISPERSIONE NON SUPERIORE A 30 MLIAMPERE	GLI ATTREZZI MOBILI UTILIZZATI SU PONTEGGI O IN PROSSIMITA DI GRANDI MASSE METALLICHE O IN LUOGHI RISTRETTI O UMIDI DEVONO ESSERE ALIMENTATI A TENSIONE < 24 VOLT O ALIMENTATI ATTRAVERSO UN TRASFORMATORE D'ISOLAMENTO					X

C	P	S	F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR							
				PER ESEMPIO, NEL CASO IN CUI, PER NECESSITA' DI PRODUZIONE, ALTRE DITTE DOVESSERO OPERARE NEL CANTIERE, SI RICORDA CHE DURANTE L'USO DI MACCHINE O ATTREZZATURE RUMOROSE, NON SOLTANTO L'OPERATORE DELLA DITTA CHE ESEGUE LA LAVORAZIONE E' TENUTO AD INDOSSARE DPI OTOPROTETTORI, MA ANCHE I LAVORATORI DELLE ALTRE DITTE CHE OPERANO NELLE VICINANZE. PARTICOLARE ATTENZIONE SI DEVE PRESTARE POI ALLE PROCEDURE DI MOVIMENTAZIONE, SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI MATERIALI ALL'INTERNO DEL CANTIERE: SI DOVRA' IN OGNI MODO EVITARE DI SORVOLARE CON CARICHI SOSPESI LE POSTAZIONI DI ALTRE IMPRESE SENZA CHE QUESTE SIANO STATE DEBITAMENTE INFORMATE, COME MASSIMA ATTENZIONE SARA' PRESTATO NELLA DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE AREE CHE POSSONO INTERFERIRE CON I PERCORSI DI VISITA.																		
				MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI																		
a				LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:																		
				REGGIA E PADIGLIONE DI PONENTE																		
b				TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:																		
				LE OPERE PROVVISORIALI DA ALLESTIRE SONO DI TRE TIPOLOGIE: TELAI PROVVISORI PER LA PROTEZIONE DEI VANI FINESTRA A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO DEI VOLETTI; TRABATELLI PER LA RIMOZIONE E POSA DEI VOLETTI E DEI TELAI PROVVISORI; PIANI DI LAVORO QUALI CESTELLI O PIATTAFORME PER LA MOVIMENTAZIONE DEI VOLETTI.																		
c				CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:																		
				I TELAI PROVVISORI PER LA PROTEZIONE DEI VANI FINESTRA POSSONO ESSERE REALIZZATI CON TELAIO IN LEGNO E PANNELLATURA IN PLASTICA PESANTE, DELLA DIMENSIONE CORRETTA E POSIZIONATI IN MODO DA PROTEGGERE DA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO.																		
				LE CARATTERISTICHE DEI TRABATELLI SONO SPECIFICATE ALL'INTERNO DEL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, SEZIONE 3.2.2 DEL "PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO: PARTE GENERALE ED ORGANIZZATIVA" IN UN CAPITOLO DEDICATO (CODICE PONT3) DI SEGUITO RIPORTATA.																		
				LE CARATTERISTICHE DELLE PIATTAFORME E DEI CESTELLI SONO SPECIFICATE ALL'INTERNO DEL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, SEZIONE 3.2.2 DEL "PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO: PARTE GENERALE ED ORGANIZZATIVA" IN UN CAPITOLO DEDICATO (CODICE PONT3) DI SEGUITO RIPORTATA.																		
d				SEQUENZA LAVORI:																		
				<table border="1"> <tr> <td>▣ ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI</td> <td>83 g</td> </tr> <tr> <td>COORDINAMENTO 2</td> <td>1 g</td> </tr> <tr> <td>allestimento opere provvisionali fino a 3,5 metri di altezza</td> <td>83 g</td> </tr> </table>	▣ ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI	83 g	COORDINAMENTO 2	1 g	allestimento opere provvisionali fino a 3,5 metri di altezza	83 g												
▣ ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI	83 g																					
COORDINAMENTO 2	1 g																					
allestimento opere provvisionali fino a 3,5 metri di altezza	83 g																					
e				NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:																		
				LE OPERE PROVVISORIALI DA ALLESTIRE SONO DI TRE TIPOLOGIE: TELAI PROVVISORI PER LA PROTEZIONE DEI VANI FINESTRA A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO DEI VOLETTI; TRABATELLI PER LA RIMOZIONE E POSA DEI VOLETTI E DEI TELAI PROVVISORI; PIANI DI LAVORO QUALI CESTELLI O PIATTAFORME PER LA MOVIMENTAZIONE DEI VOLETTI.																		
f				COORDINAMENTO 2																		
				A VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO														
				A1 FATTIBILITA'				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE														
				A2 PRESENZA DEL PROGETTO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE														
				A3 REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE														
				A4 DELIMITAZIONE AREA DI MONTAGGIO				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE														
				A5 INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE														
				B MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO														
				B1 PRESENZA DI UN PREPOSTO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE														
				B2 CONOSCENZA PROCEDURE DI MONTAGGIO PONTE ESTERNO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE														

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR					
			B3	REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE												
			B4	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE												
			B5	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI												
			B6	REGOLARITA AREEE STOCCAGGIO MATERIALI			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE												
			B7	VERIFICA REGOLARITA' OPERA PROVVISORIALE			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE												
			g	MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI															
			P O N T	0 0 COORDINAMENTO	0		DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.		X	X					X				
			P O N T	0 0	1		VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE		X	X					X				
			P O N T	0 0	2		NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.		X	X					X				
			P O N T	1 0 OPERAZIONI ESEGUIBILI A LIVELLO	1	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	RISCHIO DA VERIFICARE : CADUTA A LIVELLO E CONDIZIONI DELLA SUPERFICIE DI LAVORO CADUTA VERSO ALTRE ZONE PIU BASSE	1	SE LA ZONA DI LAVORO E' LIBERA E SENZA BUCHE O ZONE ESPOSTE LE VERIFICHE SONO SUFFICIENTI	MANTENERE ORDINATO IL CANTIERE E PULITO				X				
			P O N T	1 0	1		1	2	DELIMITARE SEMPRE LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI O ANCHE SOLTANTO CON NASTRI COLORATI						X				
			P O N T	1 0	1		1	3	COPRIRE EVENTUALI BUCHI E PROTEGGERE DA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO						X				
			P O N T	2 0 OPERAZIONI ESEGUIBILI FINO A 3,50 MT DI ALTEZZA											X				
			P O N T	2 1	PONTI SU CAVALLETTI	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE									X			
			P O N T	2 1		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE									X			
			P O N T	2 1		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITA'	1	VERIFICA DPR N. 164/56, ART. 51				X	X			X
			P O N T	2 1		4	ALTEZZA DI LAVORO ESEGUIBILE DA UN PIANO DI LAVORO AVENTE ALTEZZA INFERIORE A DUE METRI	1	RISCHIO DA VERIFICARE : CADUTA A LIVELLO E CONDIZIONI DELLA SUPERFICIE DI LAVORO CADUTA VERSO ALTRE ZONE PIU BASSE	1	DELIMITARE SEMPRE LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI O ANCHE SOLTANTO CON NASTRI COLORATI				X	X			X
			P O N T	2 1		4		1	2	COPRIRE EVENTUALI BUCHI E PROTEGGERE DA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO					X	X			X
			P O N T	2 1		4		2	RISCHIO DI CADUTA DALL' ALTO	1	PREDISPORRE PONTI SU CAVALLETTI POSSIBILMENTE CON PROTEZIONE VERSO VALLE	MANTENERE ORDINATO IL CANTIERE E PULITO			X				X
			P O N T	2 1		5	E' VIETATO	1	UTILIZZARE PONTI SU CAVALLETTI CON IMPALCATI NON COMPLETI					X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P O N T	2	1		5		2 MONTARE I PONTI SU CAVALLETTI SUGLI IMPALCATI DEI PONTEGGI		X	X					X
P O N T	2	1		5		3 MONTARE I PONTI SU CAVALLETTI SOVRAPPosti L'UNO SULL'ALTRO		X	X					X
P O N T	2	1		5		4 APPOGGIARE I CAVALLETTI SU SUOLO NON COMPATTO E STABILE		X	X					X
P O N T	2	1				REGOLE DI MONTAGGIO 								
P O N T	2	1		6		6 SITUAZIONI PARTICOLARI DI MONTAGGIO								
P O N T	2	1				SITUAZIONI PARTICOLARI DI MONTAGGIO 								
P O N T	2	2	ANDATOIE E PASSERELLE	1		LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE		X						X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P O N T	2	2		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE				X						X
P O N T	2	2		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITA	1	VERIFICA DPR N. 164/56, ART. 29						X
P O N T	2	2		4		2	CADUTA DALL'ALTO	1	PROTEZIONE VERSO IL VUOTO CON PARAPETTO IDONEO						X
P O N T	2	2		4		3	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	FISSARE SUL PIANO DI CALPESTIO LISTELLI TRASVERSALI OGNI 40 CM. CIRCA						X
P O N T	2	2		4		4	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	PROVVEDERE AL MONTAGGIO DI IMPALCATO DI SICUREZZA						X
P O N T	2	2		4		5	STABILITA'	1	NON SOVRACCARICARE CON CARICHI ECESSIVI						X
P O N T	2	2		4		5	IRREGOLARITA'	1	SEGNALARE EVENTUALI IRREGOLARITA' AL RESPONSABILE DI CANTIERE						X
P O N T	3	4	PIATTAFORME O SIMILARI	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE				X						
P O N T	3	4		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE				X						
P O N T	3	4		3	VERIFICARE CHE L'APPARECCHIO SIA DOTATO DI LIBRETTO DI COLLAUDO E RELATIVA TARGA.				X	X	X				
P O N T	3	4		3	POSIZIONAMENTO DEL MEZZO	1	RIBALTAMENTO IN CASO DI NON IDONEITA' DELLA BASE DI APPOGGIO	1	VERIFICARE CHE LA SUPERFICIE DI APPOGGIO SIA COERENTE CON LA RESISTENZA DEL TERRENO	IL PERSONALE DEVE ESSERE BEN INFORMATO O FORMATO PER L'USO DEL MEZZO					X
P O N T	3	4		3		1		2	VERIFICARE PRIMA DELL'INIZIO DELLE OPERAZIONI CON LA DIREZIONE LAVORI LA STABILITA' DELLA ZONA E LA SUA COMPATIBILITA' CON I CARICHI TRASMESSI AL TERRENO NELLE CONDIZIONI PIU' SFAVOREVOLI						X
P O N T	3	4		4	NON SI POSSONO USARE BRACCI MOBILI IN VICINANZA DI PARTI IN TENSIONE NON PROTETTE, MA SE ESISTE INOSSERVANZA SI DANNO LE RACCOMANDAZIONI SEGUENTI:	1	FOLGORAZIONE PER URTO CON PARTI IN TENSIONE NON IDENTIFICATE O TRASCURATE	1	NEL CASO DI USO DI BRACCI MOBILI SI RIPETONO LE RACCOMANDAZIONI DEL PUNTO APPOSITO CIRCA LA VERIFICA DI PRESENZA DI RETI ELETTRICHE AEREE	NEL CASO DI URTO ACCIDENTALE NON SCENDERE DAL MEZZO FINCHE' NON SI E' CERTI CHE LA CORRENTE SIA STATA INTERROTTA					X
P O N T	3	4		5	UTILIZZO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	USARE SEMPRE LA CINTURA DI SICUREZZA CHE DEVE ESSERE FISSATA ALLA BARRA DI ATTACCO DELLA PIATTAFORMA						X
P O N T	3	4													
P O N T	3	4	USO DI CESTELLO	5		1									







C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P O N T	3	4	L'IMPRESA CON L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINATORE DECIDERÀ LE DIVERSE POSIZIONI DEL CESTELLO IN BASE ALLA FASE DI LAVORAZIONE IN CORSO D'OPERA.					X	X						
P O N T	3	4	VERIFICARE SEMPRE LA STABILITÀ DEL PIANO DI LAVORO E DI SOLLEVAMENTO					X	X						
P O N T	3	4	NON DARE INIZIO ALLE OPERAZIONI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO					X	X						
P O N T	3	4	USO DI CESTELLO	6	CRITERI DI VALUTAZIONE:			X	X						
P O N T	3	4		6	IL CESTELLO È STABILE QUANDO LA SOMMA ALGEBRICA DEI MOMENTI RIBALTANTI NON È MAGGIORE DELLA SOMMA DEI MOMENTI STABILIZZANTI			X	X						
P O N T	3	4		6	I CALCOLI DEVONO ESSERE CONDOTTI CON LA AUTOGRU NELLA POSIZIONE E CON I CARICHI PREVISTI MENO FAVOREVOLI			X	X						
P O N T	3	4		6	UTILIZZO DI AUTOGRU CON CESTELLO	1	ROVESCIAIMENTO	1	VERIFICARE CHE LA AUTOGRU SIA SISTEMATA SU UNA SOLIDA SUPERFICIE PIANA	X	X				
P O N T	3	4		6		2	CADUTA DALL'ALTO	1	USARE SEMPRE LA CINTURA DI SICUREZZA CHE DEVE ESSERE FISSATA ALLA BARRA DI ATTACCO DELLA PIATTAFORMA	X	X				
P O N T	3	4													
P O N T	3	4	USO DI DUE CESTELLI	7		1	INTERFERENZA		VERIFICA DELL'ASSENZA DI INTERFERENZA TRA I DUE MEZZI	X	X				
P O N T	3	5	PONTI SU RUOTE	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE				X						X
P O N T	3	5		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE				X						X
P O N T	3	5		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITÀ	1	L'ALTEZZA MASSIMA CONSENTITA È DI 15 M.	X					X
P O N T	3	5		3		1		2	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE	X					X
P O N T	3	5		3		2	STABILITÀ	1	LE RUOTE DEVONO ESSERE SALDAMENTE BLOCCATE	X					X
P O N T	3	5		3		2		2	ANCORARE IL PONTE ALL'EDIFICIO OGNI DUE PIANI	X					X
P O N T	3	5		4	REGOLE GENERALI	1		1		X					X

C	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P	O	N	3	5	<p>PARAPETTO COMPLETO SUI 4 LATI TAVOLA FERMAPIEDE DISTANZA CORRENTI < 60 CM</p> <p>SCALE INCLINAZIONE < 75° : GRADINI PIANI PROTETTE SUI LATI VERSO IL VUOTO INCLINAZIONE > 75° : GABBIA DI SICUREZZA O CINTURE DI SICUREZZA</p> <p>RUOTE METALLICHE φ > 20 CM FASCIA DI 5 CM MECCANISMO DI BLOCCAGGIO</p> <p>MINIMO 100 CM MAX 15 M</p> <p>SCALA DI ACCESSO</p>										
P	O	N	3	7	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE		X						X	
P	O	N	3	7	2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DELLE SCALE SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE		X						X	
P	O	N	3	7	3	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI LAVORO E' INFERIORE A SEI METRI SI PUO' PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE DA ALTRA PERSONA. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA' DELLA SCALA E LA PLANARITA' DEL PIANO DI APPOGGIO	LE REGOLE PER LE SCALE SONO RICHIAMATI NEL CAPITOLO OPERE PROVVISORIALI	X	X			X
P	O	N	3	7	4	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI LAVORO E' INFERIORE A SEI METRI SI PUO' PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE DA ALTRA PERSONA. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA' DELLA SCALA E LA PLANARITA' DEL PIANO DI APPOGGIO		X	X			X
P	O	N	3	7	4	2	FOLGORAZIONE IN CASO DI FULMINI	1	COLLEGARE IL PONTEGGIO A TERRA MEDIANTE INFISSIONE DI PICCHETTI NEL NUMERO NON INFERIORE A DUE E IN OGNI CASO UNO OGNI VENTI METRI DI PONTE O COLLEGANDOSI A PARTI METALLICHE GIÀ PROTETTE NEL CASO DI PICCOLI INTERVENTI	SE L'IMPIANTO E' DI UN CERTO IMPEGNO E LA SUA DURATA E' OLTRE QUINDICI GIORNI EFFETTUARE LA DENUNCIA DI TERRA ALL'ISPESL	X	X			X
P	O	N	3	7	5	1	SCALE DOPPIE	1	LE SCALE DOPPIE NON DEVONO SUPERARE L'ALTEZZA DI 5 M. E DEVONO ESSERE PROVviste DI DISPOSITIVO CHE NE IMPEDISCA L'APERTURA OLTRE IL LIMITE PRESTABILITO DI SICUREZZA		X	X			X
P	O	N	3	7	6	1	SCALE A PIOLI SOPSESE	1	LE SCALE A PIOLI SOPSESE DEVONO ESSERE AGGANCIATE IN MODO SICURO E IN MANIERA TALE DA EVITARE SPOSTAMENTI E QUALSIASI MOVIMENTO DI OSCILLAZIONE.	RIFERIMENTO NORMATIVO: DLGS n°81/08 E SMI	X	X			X
P	O	N	3	7	7	1	SCALE A PIOLI A PIU' ELEMENTI INNESTABILI	1	LE SCALE A PIOLI COMPOSTE DA PIU' ELEMENTI INNESTABILI O A SFILO DEVONO ESSERE UTILIZZATE IN MODO DA ASSICURARE IL FERMO RECIPROCO DEI VARI ELEMENTI.	RIFERIMENTO NORMATIVO: DLGS n°81/08 E SMI	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P O N T	3	7	8	SCALE A PIOLI USATE PER L'ACCESSO	1	CADUTA	1	LE SCALE A PIOLI UTILIZZATE PER L'ACCESSO DEVONO ESSERE TALI DA SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL LIVELLO DI ACCESSO, A MENO CHE ALTRI DISPOSITIVI GARANTISCANO UNA PRESA SICURA.	RIFERIMENTO NORMATIVO: DLGS n°81/08 E SMI	X	X				X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO:															
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>															
(SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)															
SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI															
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:														
	REGGIA E PADIGLIONE DI PONENTE														
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:														
	L'intervento in oggetto consiste in interventi mirati al risparmio energetico per il complesso della Reggia di Venaria Reale che consistono nella sostituzione dei vetri dei serramenti della Reggia e del Padiglione di Ponente. Lo scopo del presente appalto è di realizzare migliori che si intende apportare ai serramenti della reggia e dei corpi adiacenti di ponente per limitare le dispersioni termiche dei serramenti, attraverso la sostituzione dei vetri con vetri camera a bassa emissività'. L'intervento consisterà nelle seguenti operazioni: - Smontaggio voletti dei serramenti - Montaggio telaio di protezione del vano - Trasporto in laboratorio - Sostituzione vetri in laboratorio - Adattamento telaio del serramento in laboratorio - Rimozione telaio di protezione - Trasporto e movimentazione in cantiere - Montaggio guarnizioni - Montaggio voletti														
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:														
	LA PRIMA OPERAZIONE E' LO SMONTAGGIO DEI VOLETTI A TUTTI I PIANI DELLA REGGIA E DEL PADIGLIONE DI PONENTE. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LO SMONTAGGIO SARA' ESEGUITO DA PIANO DI LAVORO PROTETTO AL CONTORNO E L'AUSILIO DI UN PARANCO A MANO PER IL SOLLEVAMENTO E LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI GRANDI DIMENSIONI. UN ASSISTENTE A TERRA PROVVEDERA AD AIUTARE CON LEVE E PALANCHINI IL SOLLEVAMENTO O DEL VOLETTO DAL CONTROTELAIO. DURANTE TALE OPERAZIONE E' VIETATO SPORGERSI DAL VANO FINSETTA E NEL CASO DI ELEMENTI DI GRANDI DIMENSIONI SITUATI AL PRIMO, AL SECONDO E AL TERZO PIANO, ANCHE L'ASSISTENTE A TERRA DOVRA' INDOSSARE IMBRAGATURA ANTICADUTA ANCORATA AD UN PUNTO STABILE. LE OPERAZIONI DI RIMOZIONE SARANNO SVOLTE IN MANIERA CAUTA ALLO SCOPO DI NON DANNEGGIARE I TELAI, LE SOGLIE E I DAVANZALI ESISTENTI. I VOLETTI SMONTATI SARANNO ACCATASTATI SU TRANSPALLET O PIATTAFORME A PANTOGRAFO PER ESSERE POI PORTATI AL PIANO DI CAMPAGNA CON CESTELLO, QUALORA NON FOSSE POSSIBILE PROCEDERE ALL'ALLESTIMENTO DI UN LABORATORIO ALL'INTERNO DELLA REGGIA. DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI VOLETTI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA SORVEGLIERA' AFFINCHE' I CARICHI SOSPESI NON SORVOLINO POSTAZIONI IN CUI SI STA LAVORANDO O AREE ACCESSIBILI AL PUBBLICO, AVENDO CURA DI FAR SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE IL LAVORO IN CORSO SE CIO' DOVESSE ACCADERE.														
	RIMOSI I VOLETTI, IL VANO APERTO DELLA FINESTRA DOVRA' ESSERE IMMEDIATAMENTE PROTETTO CON TELAIO PROVVISORIO . PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LA POSA DEI TELAI VERRA' ESEGUITA CON L'UTILIZZO DI TRABATTELLI PROTETTI SUI BORDI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE CON L'AUSILIO DI PICCOLI MULETTI. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI PER CONSENTIRNE IL FISSAGGIO QUALI AVVITATORI, TRAPANI, E CESCOIE. NEL CASO DI TELAI DI GRANDI DIMENSIONI LA MOVIMENTAZIONE MANUALE SARA' ESEGUITA DA PIU' PERSONE. DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA SORVEGLIERA' AFFINCHE' I CARICHI SOSPESI NON SORVOLINO POSTAZIONI IN CUI SI STA LAVORANDO, AVENDO CURA DI FAR SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE IL LAVORO IN CORSO SE CIO' DOVESSE ACCADERE.														
	LE OPERAZIONI DI SOSTITUZIONE DEI VETRI AVVERRANNO PRESUMIBILMENTE IL LABORATORIO. QUALORA FOSSE POSSIBILE ALLESTIRE UN LABORATORIO ALL'INTERNO DI LOCALI DELLA REGGIA, LE OPERAZIONI DI SOSTITUZIONE VETRO SARANNO ESEGUITE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI. SI RACCOMANDA MASSIMA CAUTELA NELLA MOVIMENTAZIONE DI VETRI DI GRANDI DIMENSIONI, DA EFFETTUARE CON SISTEMI AUSILIARI QUALI TRANSPALLET E NEL RISPETTO DELLE REGOLE DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, E PERCIO' IN PIU' PERSONE.														

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR																													
			LA POSA DELLE GUARNIZIONI VERRA' ESEGUITA CON L'UTILIZZO DI TRABATELLI PROTETTI SUI BORDI, PREVIA RIMOZIONE DEL TELAIO PROTETTIVO PROVVISORIO. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE CON L'AUSILIO DI PICCOLI MULETTI, E PORTATO AL PIANO DI POSA CON CESTELLI E TRANSPALLET. IL SOLLEVAMENTO PER LA MESSA IN POSA E' ESEGUITO CON PARANCO A MANO E PRESENZA DI ASSISTENZA A TERRA. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI PER CONSENTIRNE IL FISSAGGIO QUALI AVVITATORI, TRAPANI, E CESOIE. DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA SORVEGLIERA' AFFINCHÉ I CARICHI SOSPESI NON SORVOLINO POSTAZIONI IN CUI SI STA LAVORANDO, AVENDO CURA DI FAR SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE IL LAVORO IN CORSO SE CIO' DOVESSE ACCADERE.																																								
			LA POSA DEI VOLETTI VERRA' ESEGUITA CON L'UTILIZZO DI TRABATELLI PROTETTI SUI BORDI, PREVIA RIMOZIONE DEL TELAIO PROTETTIVO PROVVISORIO. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE CON L'AUSILIO DI PICCOLI MULETTI, E PORTATO AL PIANO DI POSA CON CESTELLI E TRANSPALLET. IL SOLLEVAMENTO PER LA MESSA IN POSA E' ESEGUITO CON PARANCO A MANO E PRESENZA DI ASSISTENZA A TERRA. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI PER CONSENTIRNE IL FISSAGGIO QUALI AVVITATORI, TRAPANI, E CESOIE. DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA SORVEGLIERA' AFFINCHÉ I CARICHI SOSPESI NON SORVOLINO POSTAZIONI IN CUI SI STA LAVORANDO, AVENDO CURA DI FAR SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE IL LAVORO IN CORSO SE CIO' DOVESSE ACCADERE.																																								
		d	SEQUENZA LAVORI:																																								
			<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI</th> <th>98 g</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COORDINAMENTO 3</td> <td></td> <td>1 g</td> </tr> <tr> <td>Smontaggio voletti dei serramenti</td> <td></td> <td>30 g</td> </tr> <tr> <td>Montaggio telaio di protezione del vano</td> <td></td> <td>30 g</td> </tr> <tr> <td>Movimentazione voletti</td> <td></td> <td>3 g</td> </tr> <tr> <td>Sostituzione vetri in laboratorio</td> <td></td> <td>35 g</td> </tr> <tr> <td>Adattamento telaio del serramento in laboratorio</td> <td></td> <td>35 g</td> </tr> <tr> <td>Rimozione telaio di protezione</td> <td></td> <td>30 g</td> </tr> <tr> <td>Montaggio guarnizioni</td> <td></td> <td>15 g</td> </tr> <tr> <td>Montaggio voletti</td> <td></td> <td>30 g</td> </tr> </tbody> </table>	SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI		98 g	COORDINAMENTO 3		1 g	Smontaggio voletti dei serramenti		30 g	Montaggio telaio di protezione del vano		30 g	Movimentazione voletti		3 g	Sostituzione vetri in laboratorio		35 g	Adattamento telaio del serramento in laboratorio		35 g	Rimozione telaio di protezione		30 g	Montaggio guarnizioni		15 g	Montaggio voletti		30 g										
SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI		98 g																																									
COORDINAMENTO 3		1 g																																									
Smontaggio voletti dei serramenti		30 g																																									
Montaggio telaio di protezione del vano		30 g																																									
Movimentazione voletti		3 g																																									
Sostituzione vetri in laboratorio		35 g																																									
Adattamento telaio del serramento in laboratorio		35 g																																									
Rimozione telaio di protezione		30 g																																									
Montaggio guarnizioni		15 g																																									
Montaggio voletti		30 g																																									
		e	NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:																																								
			PER LO SMONTAGGIO / MONTAGGIO DEI VOLETTI E' PREVISTO L'ALLESTIMENTO DI PIANI DI LAVORO QUALI TRABATELLI PROTETTI SUI BORDI. ALLESTIMENTO DI TELAIO DI PROTEZIONE PROVVISORIO DEL VANO FINESTRA.																																								
		f	COORDINAMENTO 3																																								
		A	VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO																																				
		A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE																																				
		A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI				1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI																																				
		A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE																																				
		A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE																																				
		A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE																																				
		B	RIMOZIONE DI VOLETTI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO																																				
		B1	TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE																																				
		B2	VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO				1 VERIFICA PRESENZA 2 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE																																				
		B3	METODO DI SMONTAGGIO E SOLLEVAMENTO				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE																																				

C P	F S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR						
	B4	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI													
	B5	VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1	VERIFICA PRESENZA													
	B	POSA TELAI PROTETTIVI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO													
	B1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1	VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE													
	B2	METODO DI MONTAGGIO E SOLLEVAMENTO			1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE													
	B3	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI													
	C	POSA DI VOLETTI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO													
	C1	TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA			1	PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE													
	C2	VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO			1	VERIFICA PRESENZA													
					2	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE													
	C3	METODO DI SMONTAGGIO E SOLLEVAMENTO			1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE													
	C4	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI													
	C5	VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1	VERIFICA PRESENZA													
	g	SOSTITUZIONE VETRI DEI SERRAMENTI																	
S E R R	01 0	RIMOZIONE DI VOLETTI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.															

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
S E R R	01	1														
			<i>Prospetto est</i>													
																
			<i>Prospetto nord</i>													
																
			<i>Prospetto ovest</i>													
																
			<i>Prospetto sud</i>													

CP	FS	SF	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
S E R R	01	1		2	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE		L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X	
S E R R	01	1		3		1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA						X	
S E R R	01	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO				X	X	X				X	
S E R R	01	2	VERIFICA DELIMITAZIONE AREA							X	X				X	
S E R R	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO A TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO	1	TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.5		X	X		X	
S E R R	01	3	RIMOZIONE	1	TRABATTELLO	1	RISCHIO SPECIFICO PER PICCOLE DEMOLIZIONI	1	GLI ADDETTI DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE, OCCHIALI E VISIERE						X	
S E R R	01	3		2	SMURAZIONE DI STAFFE O ZANCHE	1	ROVESCIAMENTO DI ELEMENTI DI PESO ELEVATO O DI GRANDI DIMENSIONI	1	IN CASO DI ELEMENTI DI DIMENSIONI ELEVATE NON LAVORARE DA SOLI MA RICHIEDERE L'AUSILIO DI ALTRO PERSONALE						X	
S E R R	01	3		2	MOVIMENTAZIONE DEI TELAI	2	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI	1	INSTALLARE UN PARANCO A MANO PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI GRANDE DIMENSIONE O PESO. MOVIMENTARE GLI ELEMENTI SOLO DOPO AVER PROVVEDUTO AD IMBRAGARLI CORRETTAMENTE.						X	
S E R R	01	3		2		2		2	PREVEDERE ASSISTENZA A TERRA						X	
S E R R	01	3		2		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	1	OPERARE CON AUSILI O IN PIU' PERSONE							
S E R R	01	3		2		3	PRESENZA DI VETRI	1	SMONTARE PREVENTIVAMENTE I VETRI PER EVITARE ROTTURE CON TAGLI, PROIEZIONE DI SCHEGGE DI VETRO LESIONI ECC.						X	
S E R R	02	0	MONTAGGIO TELAI DI PROTEZIONE	0						X	X	X			X	
S E R R	02	1	REGOLE GENERALI	1	IL MONTAGGIO DI TELAI DI GRANDI DIMENSIONI PUO' AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI. EVENTUALI DEROGHE DOVRANNO ESSERE CONCORDATE CON IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI		X	X			X
S E R R	02	1		1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE						X	
S E R R	02	1		2		1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA						X	
S E R R	02	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO						X	X	X		X	
S E R R	02	2	VERIFICA DELIMITAZIONE AREA								X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
SE R R	02	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO A TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO	1	TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.5		X	X			X
SE R R	02	3	TELAI IN LEGNO	1	TRABATTELLI	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICA REGOLARITA' E STABILITA' PROTEZIONI		X	X				X
SE R R	02	3		1	ATTREZZI MANUALI	2	CADUTA DI MATERIALI	1		NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE	X	X				X
SE R R	02	3		1		3		2	ACCATASTARE IN LUOGO SICURO	PROTEGGERE LA ZONA	X	X				X
SE R R	03	0	MOVIMENTAZIONE VOLETTI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.											
SE R R	03	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
SE R R	03	1		2				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
SE R R	03	1		3	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO SOTTOSTANTE LA LAVORAZIONE	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO.		X	X				X
SE R R	03	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X			X
SE R R	03	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PIATTAFORMA AEREA	1	CADUTA	1		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.4		X	X			X
SE R R	03	2		3	ATTREZZATURA ANTICADUTA	1	CADUTA	1	SE LA COPERTURA NON PRESENTA UN PARAPETTO DI ALMENO 1 METRO DI ALTEZZA L'ACCESSO E' CONSENTITO SOLTANTO PREVIO UTILIZZO DI IDONEA ATTREZZATURA ANTICADUTA			X	X			X
SE R R	03	3	USO DI CESTELLO													X
SE R R	03	3	L'IMPRESA CON L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINATORE DECIDERA' LE DIVERSE POSIZIONI DEL CESTELLO IN BASE ALLA FASE DI LAVORAZIONE IN CORSO D'OPERA.								X	X	X			X
SE R R	03	3	VERIFICARE SEMPRE LA STABILITA' DEL PIANO DI LAVORO E DI SOLLEVAMENTO								X	X	X			X
SE R R	03	3	NON DARE INIZIO ALLE OPERAZIONI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO								X	X	X			X
SE R R	03	3		1	CRITERI DI VALUTAZIONE:											X
SE R R	03	3		2	IL CESTELLO E' STABILE QUANDO LA SOMMA ALGEBRICA DEI MOMENTI RIBALTANTI NON E' MAGGIORE DELLA SOMMA DEI MOMENTI STABILIZZANTI											X
SE R R	03	3		3	I CALCOLI DEVONO ESSERE CONDOTTI CON LA AUTOGRU NELLA POSIZIONE E CON I CARICHI PREVISTI MENO FAVOREVOLI											X
SE R R	03	3		4	UTILIZZO DI AUTOGRU CON CESTELLO	1	ROVESCIAMENTO	1	VERIFICARE CHE LA AUTOGRU SIA SISTEMATA SU UNA SOLIDA SUPERFICIE PIANA		X	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
SE R R	03	3	MOVIMENTAZIONE DEI MEZZI NELL'AREA DI CANTIERE	5	DEFINIZIONE DELLE REGOLE E DEI PERCORSI AUTOCARRO	1	INVESTIMENTI, RIBALTAMENTI, SCOORDINAMENTI	1	IL RESPONSABILE DI CANTIERE INFORMA L'AUTISTA DEI RISCHI PRESENTI, DEI PERCORSI DA SEGUIRE E DELLE REGOLE DI SCARICO E DI POSIZIONAMENTO						X
SE R R	03	3		6	DEFINIZIONE REGOLE PER LA PROTEZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DURANTE L'UTILIZZO DELL'AUTOGRU CON CESTELLO	1	INVESTIMENTI, SCOORDINAMENTI	1	VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ADDETTO DELL'IMPRESA A TERRA CHE COORDINI IL TRANSITO DEI CONDOMINI DURANTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE CON L'AUTOGRU						X
SE R R	03	3		7		1		2	NON USCIRE DAI PERCORSI PROTETTI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'ADDETTO DELL'IMPRESA						X
SE R R	03	3		8	DEFINIZIONE DELLE REGOLE E DEI PERCORSI CESTELLO										X
SE R R	03	3		9	CSTELLO	1	SCOORDINAMENTO	1	IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE INFORMARE IL COORDINATORE DELLA PREVISTA PRESENZA DI EVENTUALI MEZZI NOLEGGIATI A CALDO PER LA PREDISPOSIZIONE O IL CONTROLLO DEL COORDINAMENTO	L' AUTOGRUISTA DEVE ESSERE MESSO AL CORRENTE DEI RISCHI LEGATI AL CANTIERE E CHE POSSONO COINVOLGERLO					X
SE R R	03	3		9		1		2	PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO E DI POSIZIONAMENTO IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE COORDINARE LE OPERAZIONI DI POSIZIONAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON L'OPERATORE INFORMANDO TUTTE LE FIGURE COINVOLTE DEI RISCHI PRESENTI						X
SE R R	03	3	USO DI DUE CESTELLI	10		1	INTERFERENZA		VERIFICA DELL'ASSENZA DI INTERFERENZA TRA I DUE MEZZI						X
SE R R	03	3	SOLLEVAMENTO	11	PESO DEL CARICO	1	CROLLO	1	IL PESO DEVE SEMPRE ESSERE NOTO E NON DEVE SUPERARE LA PORTATA MAX DEL MEZZO DI SOLLEVAMENTO						X
SE R R	03	3		11		1		2	FAR ALLONTANARE IL PERSONALE A TERRA						X
SE R R	03	3		11		1		3	FAR SOLLEVARE IL CARICO DI POCHI CENTIMETRI E VERIFICARE L'EQUILIBRIO E LA STABILITA'						X
SE R R	03	3		11		1		4	SOLLEVARE ALL'ALTEZZA GIUSTA E EVITARE TRASLAZIONI OBLIQUE						X
SE R R	03	3		11		1		5	NON EFFETTUARE OSCILLAZIONI E URTI						X
SE R R	03	3	TRASLAZIONE	12	INDIVIDUARE TUTTI GLI OSTACOLI PRESENTI LUNGO IL PERCORSO DELL'OGGETTO DA TRASPORTARE	1	URTI DANNEGGIAMENTI	1	L'ADDETTO INCARICATO DI EFFETTUARE LE MANOVRE DEL MEZZO DI SOLLEVAMENTO DEVE STAZIONARE IN UN PUNTO A TERRA SICURO DAL QUALE POSSA AVERE TOTALE VISIONE DEI MOVIMENTI E DEGLI OGGETTI IN CAUSA						X
SE R R	03	3		12		1		2	GLI ADDETTI NON DEVONO AFFERRARE IL PEZZO CON LE MANI BENSÌ UTILIZZARE LEVE, FUNI, RAMPINI, ECC...	UTILIZZARE DPI					X
SE R R	03	3		12		2	FOLGORAZIONE O DANNI A LINEE PRESENTI	1	RICONTROLLARE AD OGNI POSTAZIONE CHE NON ESISTANO CAVI AEREI IN TENSIONE						X
SE R R	03	4	SCARICO IN OPERA	1	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA						X
SE R R	03	4		2	CONTROLLO GENERALE	1	SCCOORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO						X
SE R R	03	4		3	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI						X
SE R R	03	4		3		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI						X

CP	FF	SS	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
SE R R	03	4		4	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE				X		
SE R R	03	4		4		1		2	IL PERSONALE PUO' AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO' PROOCARE DANNI				X		
SE R R	03	4		5	POSIZIONAMENTO	1	URT	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO				X		
SE R R	03	4		5		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)			X		
SE R R	03	4		6	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO' PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE				X		
SE R R	03	4		6		E	CADUTA DURANTE LO SCARICO	1	NON PROVOCARE CADUTA DAL MEZZO. USARE MEZZI DI SOLLEVAMENTO E VERIFICARE SEMPRE LA LEGATUR DEI PEZZI	COMPITO DEL PREPOSTO				X	
SE R R	03	4		6		3	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI IN CARPENTERIA METALLICA IL PESO PUO' SUPERARE QUANTO PERMESSO QUINDI MOVIMENTARE GLI ELEMENTI IN DUE PERSONE ED UTILIZZARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO					X	
SE R R	03	4		6		4	ABRASIONI, TAGLI SCHIACCIAMENTI	1	USO DI PROTEZIONI ALLE MANI E AI PIEDI					X	
SE R R	03	4		6		5	CADUTA	1	MONTARE LA STRUTTURA DA PIANI DI LAVORO CORRETTI					X	
S E R	04	0	SOSTITUZIONE VETRI IN LABORATORIO	0	IL MONTAGGIO DI VETRATE DI GRANDI DIMENSIONI PUO' AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI. EVENTUALI DEROGHE DOVRANNO ESSERE CONCORDATE CON IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE					X	X	X			X
S E R	04	1	REGOLE GENERALI	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA				X	X	X
S E R	04	1	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0									X	X	X
S E R	04	1	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	CADUTA, INCIAMPO	1					X	X	X
S E R	04	3	SMONTAGGIO TELAIO	1	ATTREZZI MANUALI	1	CADUTA DI MATERIALI	1	PREDISPORRE SOSTEGNI AI SERRAMENTI DA SMONTARE	NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE			X	X	X
S E R	04	3		1		2	ROTTURA VETRI	1	TAGLIO	INDOSSARE GUANTI			X	X	X
S E R	04	3		1		3		2	ACCATASTARE IN LUOGO SICURO	PROTEGGERE LA ZONA			X	X	X
S E R	04	4	SMONTAGGIO VETRI	1	MANUALE	1	ROTTURA DEL VETRO E TAGLI	1	USARE SOSTEGNI QUALI VENTOSE E GUANTI	COMUNICARE SEMPRE LA COMPAGNO O AI COMPAGNI LE OPERAZIONI CHE SI VANNO A FARE			X		X
S E R	04	4		1		1		2	MOVIMENTARE I VETRI SOPRATTUTTO SE DI GRANDI DIMENSIONI CON ATTENZIONE E PRUDENZA	MANTENERE SEMPRE IL VETRO VERTICALE			X		X
S E R	04	4		1		2	DANNI A TERZI	1	MANTENERE ALTRI LAVORATORI LONTANI DAL LUOGO DI INTERVENTO	AVVERTIRE CHI E' VICINO DEI PERICOLI			X	X	X
S E R	04	4		2	TRASPORTO	1	ROTTURA	1	IL TRASPORTO VA EFFETTUATO DA PERSONALE ESPERTO O GUIDATO DA PERSONA ESPERTA				X		X
S E R	04	4		2		1		2	ATTENZIONE AI CAMBIAMENTI DI DIREZIONE E AGLI URTI CON ALTRI LAVORATORI				X		X
S E R	04	4		3	MAGAZZINAGGIO	1	ROVESCIAMENTO	1	I VETRI DEVONO ESSERE DEPOSITATI IN POSIZIONE VERTICALE E PROTETTI SUI LATI E FRONTALMENTE				X	X	X

CP	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S E R	04	4		3	1	2	SEGNALARE LA PRESENZA DI ELEMENTI FRAGILI E TAGLIANTI		X	X				X
S E R	04	4		3	1	3	PROTEGGERE I LATI LIBERI		X					X
S E R	04	3	MOVIMENTAZIONE VETRI NUOVI	1	MONTAGGIO MECCANICO SU TELAI	1	CADUTA ELEMENTI DI GRANDE DIMENSIONE	1	LE REGOLE DI SOLLEVAMENTO DEVONO VENIRE DETERMINATI PRIMA DELL' INIZIO DEL MONTAGGIO					X
S E R	04	3		1		1	2	LA DITTA FORNITRICE DEVE INDICARE DOVE AGGANCIARE I PEZZI		X	X			X
S E R	04	3		2	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI LAVORO	1	CADUTA	1	UN PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE PRESENTE O UN PONTEGGIO E NON DEVE ESISTERE POSSIBILITA' DI CADUTA VERSO IL VUOTO DA QUALSIASI PARTE					X
S E R	04	3				1	2	SE IL MONTAGGIO DI PIANI DI LAVORO RISULTASSE DIFFICOLTOSO SI RICORDA CHE GLI ADDETTI AL MONTAGGIO DOVRANNO OPERARE INDOSSANDO IDONEE IMBRAGATURE DI SICUREZZA ASSICURATE STABILMENTE A PARTI DELLA STRUTTURA		X	X			X
S E R	04	3		3	SOLLEVAMENTO	1	USO DI GRU - RISCHIO SPECIFICO	1	COORDINAMENTO SE NOLO A CALDO					X
S E R	04	3		4	MONTAGGIO E FISSAGGIO	1	RISCHIO MECCANICO PER FORI, AVVITATURE	1	SPECIFICO DEL LAVORO					X
S E R	04	3		5	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO	1	CADUTA DI PESI E PROIEZIONE DI SCHEGGE+	1	L' AGGANCIO DEI VETRI, PROBABILMENTE CON VENTOSE, PRESUPPONE L' ASSENZA DI LAVORATORI NELLA ZONA INFERIORE ALLA POSA E NELLE ZONA CIRCOSTANTI					X
S E R	04	4	MONTAGGIO VETRI NUOVI	1	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO	1	CADUTA DI PESI E PROIEZIONE DI SCHEGGE+	1	L' AGGANCIO DEI VETRI, PROBABILMENTE CON VENTOSE, PRESUPPONE L' ASSENZA DI LAVORATORI NELLA ZONA INFERIORE ALLA POSA E NELLE ZONA CIRCOSTANTI					X
S E R	04	4		2	MONTAGGIO VETRI	1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI	1	I VETRI DI GRANDE DIMENSIONE DEVONO ESSERE MOVIMENTATI CON MEZZI DI SOLLEVAMENTI					X
S E R	04	4		2		2	CHIMICO	1	INFORMARSI CIRCA I PRODOTTI CHE SI UTILIZZANO PER LA SILICONATURA ED IL FISSAGGIO					X
S E R	04	5	POSA DI SIGILLANTI	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1		1	GLI ADETTI DEVONO ESSERE PROTETTI CON INDUMENTI RESISTENTI AGLI AGGRESSIVI CHIMICI USATI	IL PERSONALE DEVE ESSERE BEN A CONOSCENZA DEI RISCHI E DEVE CONOSCERE BENE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO				X
S E R	04	5		1	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1		1	PARTICOLARE ATTENZIONE DEVE ESSERE DEDICATA ALLA PROTEZIONE DEGLI OCCHI CHE DEVONO ESSERE PROTETTI CON OCCHIALI CHE NON CONSENTANO AI VAPORI DI RAGGIUNGERE L'OCCHIO					X
S E R	04	5		1	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA		CHIMICO E ALLERGICO		RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI				X
S E R	05	0	ADATTAMENTO TELAIO	0										
S E R	05	1	REGOLE GENERALI	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
S E R	05	1	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0										X
S E R	05	1	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	CADUTA, INCIAMPO	1						X


CP	F	SF	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
SER	05	3	IN LEGNO	1	ATTREZZI MANUALI	2	CADUTA DI MATERIALI	1	PREDISPORRE SOSTEGNI AI SERRAMENTI DA SMONTARE	NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE	X	X			X	
SER	05	3		1		3	ROTTURA VETRI	1	RIMUOVERE I VETRI PRIMA DELLO SMONTAGGIO	ATTENZIONE ALLO SGOMBERO VETRI	X	X			X	
SER	05	3		1		3		2	ACCATASTARE IN LUOGO SICURO	PROTEGGERE LA ZONA	X	X			X	
SER	06	0	SMONTAGGIO TELAI DI PROTEZIONE	0												
SER	06	1	REGOLE GENERALI	1	LO SMONTAGGIO DEI TELAI PUO' AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI.	1	OPERAZIONI SCORRETTE	1	RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X	X	X		X
SER	06	1		1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLE RIMOZIONI	1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE RIMOZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO	X	X	X	X		X
SER	06	1		2		1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE, NON DEVE CORRERE IL RISCHIO DI CADERE PER LA PRESENZA DI VARCHI VERSO IL VUOTO NON PROTETTI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
SER	06	1		2	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
SER	06	1		3		1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X				X
SER	06	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO						X	X	X			X
SER	06	2	VERIFICA DELIMITAZIONE AREA									X	X			X
SER	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO A TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO	1	TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.5		X	X			X
SER	06	3	RIMOZIONE	1	TRABATTELLO	1	RISCHIO SPECIFICO PER PICCOLE DEMOLIZIONI	1	GLI ADDETTI DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE, OCCHIALI E VISIERE		X					X
SER	06	3		2	SMURAZIONE DI STAFFE O ZANCHE	1	ROVESCIAMENTO DI ELEMENTI DI PESO ELEVATO O DI GRANDI DIMENSIONI	1	IN CASO DI ELEMENTI DI DIMENSIONI ELEVATE NON LAVORARE DA SOLI MA RICHIEDERE L' AUSILIO DI ALTRO PERSONALE		X					X
SER	06	3		2	MOVIMENTAZIONE DEI TELAI	2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	1	OPERARE CON AUSILIO IN PIU' PERSONE		X					X
SER	07	0	MONTAGGIO GUARNIZIONE	0												
SER	07	1	REGOLE GENERALI	1	IL MONTAGGIO DELLE GUARNIZIONI PUO' AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI.	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
SER	07	1		1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X

C	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
S	07	1			PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X					X	
S	07	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO			X	X	X				X	
S	07	2	VERIFICA DELIMITAZIONE AREA						X	X				X	
S	07	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO A TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO	1	TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.5		X	X		X
S	07	3	MONTAGGIO	1	TRABATTELLI	1	PIANO DI LAVORO	1			X	X			X
S	07	3		1		1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X
S	07	3		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X			X
S	07	3		2		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X
S	07	3		3		1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X
S	07	3		3	POSA IN OPERA	1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X
S	07	3		3		1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X
S	07	3		4	ATTREZZI MANUALI	1	CADUTA DI MATERIALI	1	PREDISPORRE SOSTEGNI AI SERRAMENTI DA SMONTARE	NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE	X	X			X
S	07	3		4		2	ROTTURA VETRI	1	RIMUOVERE I VETRI PRIMA DELLO SMONTAGGIO	ATTENZIONE ALLO SGOMBERO VETRI	X	X			X
S	07	3		4		3		2	ACCATASTARE IN LUOGO SICURO	PROTEGGERE LA ZONA	X	X			X
S	08	0	MONTAGGIO VOLETTI	0											
S	08	1	REGOLE GENERALI	1	IL MONTAGGIO DI TELAI DI GRANDI DIMENSIONI PUO' AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI.	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
			BLOCCO CONSIZIONANTE		PER I SERRAMENTI DOTATI DI PARTE SUPERIORE SI PROCEDERA' AL MONTAGGIO PRIMA DELLA PARTE INFERIORE. IN MODO DA CONSENTIRE IL MONTAGGIO DELLA SUPERIORE A FINESTRA CHIUSA.		CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X

C	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
S	08	1		1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE		L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE	X	X					X	
S	08	1		2		1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X	
S	08	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO				X	X	X			X	
S	08	2	VERIFICA DELIMITAZIONE AREA						X	X				X	
S	08	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO A TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO	1	TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.5			X	X	
S	08	3	MONTAGGIO	1	TRABATTELLI	1	PIANO DI LAVORO	1			X	X		X	
S	08	3		1		1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X			X	
S	08	3		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X		X	
S	08	3		2		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X		X	
S	08	3		3		1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X		X	
S	08	3		3	POSA IN OPERA	1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X		X	
S	08	3		4		1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X		X	
S	08	3		4	SALDATURE	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X
S	08	3		4		3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X
S	08	3		5	ATTREZZI MANUALI	2	CADUTA DI MATERIALI	1	PREDISPORRE SOSTEGNI AI SERRAMENTI DA SMONTARE	NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE	X	X		X	
S	08	3		5		3	ROTTURA VETRI	1	RIMUOVERE I VETRI PRIMA DELLO SMONTAGGIO	ATTENZIONE ALLO SGOMBERO VETRI	X	X		X	
S	08	3		5		3		2	ACCATASTARE IN LUOGO SICURO	PROTEGGERE LA ZONA	X	X		X	
D CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO:															
(SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)															

C P	F F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			ISOLAMENTI											
a			LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:											
			REGGIA E PADIGLIONE DI PONENTE											
b			TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:											
			Per la coibentazione dei sottotetti vi sarà la posa in opera di materiali per isolamento termico-acustico (lana di vetro o di roccia, polistirolo, poliuretano, materiali similari) in lastre di qualsiasi dimensione e spessore, compreso il carico, lo scarico, il trasporto e deposito a qualsiasi piano del fabbricato.											
c			CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:											
			I SOTTOTETTI SARANNO ISOLATI CON MATERIALE COIBENTE IN PANNELLI . IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE CON L'AUSILIO DI GRU O PICCOLI MULETTI; SARA' QUINDI TRASPORTATO AI PIANI UTILIZZANDO UN CESTELLO. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI PER CONSENTIRNE IL FISSAGGIO QUALI AVVITATORI, TRAPANI, E CESOIE. DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA SORVEGLIERA' AFFINCHÉ I CARICHI SOSPESI NON SORVOLINO POSTAZIONI IN CUI SI STA LAVORANDO, AVENDO CURA DI FAR SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE IL LAVORO IN CORSO SE CIO' DOVESSE ACCADERE. LA POSA AVVIENE A LIVELLO.											
d			SEQUENZA LAVORI:											
			POSA DI ISOLAMENTO			20 g								
			COORDINAMENTO 4			1 g								
			Posa di materiale isolante			20 g								
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			LA COIBENTAZIONE DEI SOTTOTETTI AVVIENE A LIVELLO: NON SI RICHIEDE PERTANTO L'ALLESITMENTO DI OPERE PROVVISORIALI.											
f			COORDINAMENTO 4											
A			VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
			A1 DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			A2 NECESSITA PROGETTO PONTEGGIO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			A3 PIANO DI APPOGGIO PONTEGGIO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			A4 REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI				1 DECISIONE RESP. DI CANTIERE							
			A5 PROTEZIONI BORDO SOLAIO				1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI							
			A6 ASSENZA MATERIALI INFIAMMABILI NELLE VICINANZE				1 VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			A7 INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
B			POSA DI ISOLANTE				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
			B1 REGOLARITA AREEE STOCCAGGIO MATERIALI				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B2 PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 DELIMITAZIONE							
			B3 REGOLARITA PIANI DI LAVORO				2 VERIFICA RESP CANTIERE							
g			ISOLAMENTI E IMPERMEABILIZZAZIONI											
I S O	01	0	POSA ISOLANTE NEI SOTTOTETTI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
IS O	01	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE						X
IS O	01	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE						X
IS O	01	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA						X
IS O	01	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X			X
IS O	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	CADUTA, INCIAMPO	1			X	X			X
IS O	01	3	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO						X
IS O	01	3		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI						X
IS O	01	3		3	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO						X
IS O	01	5	POSA ISOLANTE	1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE						X
IS O	01	5		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI		X	X			X
IS O	01	5		2		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X			X
IS O	01	5		2		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X
IS O	01	5		3	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X
IS O	01	5		3		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X
IS O	01	5		4	FISSAGGIO MANUALE	1	UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI	1	UTILIZZO DI MEZZI IN BUONE CONDIZIONI		X	X			X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)															
SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI															
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:														
	REGGIA E PADIGLIONE DI PONENTE														
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:														
	LE OPERE PROVVISORIALI DA SMONTARE SONO I TRABATTELLI														
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:														
	I TRABATTELLI SONO NECESSARI PER ESEGUIRE LE LAVORAZIONI A QUOTA SUPERIORE A 3,5 METRI ALL'INTERNO DELI LOCALI . LE CARATTERISTICHE DI TALI PIANI DI LAVORO SONO SPECIFICATE ALL'INTERNO DEL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, <u>SEZIONE 3.2.2 DEL "PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO: PARTE GENERALE ED ORGANIZZATIVA"</u> IN UN CAPITOLO DEDICATO (CODICI PONT1/PONT3) DI SEGUITO RIPORTATA.														
d	SEQUENZA LAVORI:														

C	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI			3 g								
			COORDINAMENTO 5			1 g								
			smontaggio ponteggio e piani di lavoro			3 g								
							 SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI COORD19 PONT04							
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
f			COORDINAMENTO 5											
		A	VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
		A1	FATTIBILITA'				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		A2	PRESENZA DEL PROGETTO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		A3	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
		A4	DELIMITAZIONE AREA DI MONTAGGIO				1 PRESENZA E REGOLARITA' DELIMITAZIONE							
		A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE							
		B	SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
		B1	PRESENZA DI UN PREPOSTO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		B2	CONOSCENZA PROCEDURE DI MONTAGGIO PONTE ESTERNO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		B3	REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		B4	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 VERIFICA REGOLARITA' DELIMITAZIONE							
		B5	REGOLARITA' PIANI DI LAVORO				1 VERIFICA REGOLARITA' PROTEZIONI							
		B6	REGOLARITA' AREEE STOCCAGGIO MATERIALI				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
g			SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI											
P	4	0	SMONTAGGIO TRABATELLI	1		1	RISCHIO SPECIFICO DI PONTEGGIO	1	VERIFICARE NECESSITA' DI PROGETTO DEL PONTEGGIO	PREPARARE DELLE SCHEDE TIPOLOGICHE TIPO PER IL PONTEGGIO	X	X		X
P	4	1	PONTEGGI / TRABATELLI	1	LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORME	1	IRREGOLARITA'	1	RIFERIMENTO AI DPR 164/56 ARTT 7 E ARTT 16-29	E' RESPONSABILITA' DIRETTA E COMPLETA DELLA DITTA FORNIRE MEZZI E ATTREZZATURE CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE	X	X		X
P	4	1	SMONTAGGIO	1	VERIFICHE PRELIMINARI	1	CEDIMENTO DEL TERRENO	1	VERIFICA DEL TERRENO E DELLE EVENTUALI OPERE DI FONDAZIONE DEL PONTEGGIO	PREDISPORRE SEMPRE UNA BASE DI RIPARTIZIONE SUL TERRENO	X			X
P	4	1		1		1		2	IL TERRENO PUO' DIVENTARE NON PORTANTE IN CASO DI PROLUNGATE PIOGGE O PER ALLAGAMENTO DELLA ZONA DI APPOGGIO		X			X
P	4	1		1		2	SERVIZI PRESENTI	1	LA PRESENZA DI LINEE AEREE PER ILLUMINAZIONE O PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA OBBLIGA AD UNA VALUTAZIONE SPECIFICA DEL PROBLEMA		X	X		X
P	4	1		2	LINEE ELETTRICHE	1	FOLGORAZIONE	1	LE LINEE DEVONO ESSERE TALI DA NON INDURRE RISCHI DI TRASFERIMENTO DI TENSIONE E QUINDI PROTETTE SIA ELETTRICAMENTE SIA MECCANICAMENTE		X			X
P	4	1		3	PRESENZA DI UN PREPOSTO	1	NON RISPETTO DI NORME O DI PROGETTI	1	LA PRESENZA DI UN PREPOSTO E' SEMPRE RICHIESTA DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO		X			X
P	4	1		3		1		2	IL PERSONALE DESTINATO AL MONTAGGIO DEVE ESSERE PRATICO DELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO		X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P O N T	4	1					IL PERSONALE ADDETTO DEVE AVERE A DISPOSIZIONE GLI STRUMENTI ADATTI E I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE NECESSARI	SONO NECESSARI SCARPE, CASCO, GUANTI, CINTURA DI SICUREZZA CON BRETELLE, MEZZI DI ASSICURAZIONE	X	X					X
P O N T	4	1					PER I MEZZI ANTICADUTA SI RICORDA CHE LA ALTEZZA MASSIMA DI CADUTA CONSENTITA NON DEVE SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE FAR INDOSSARE TALI DPI	X	X					X
P O N T	4	1		SUCCESSIONE DELLE FASI	IRREGOLARITA'		LA SUCCESSIONE DELLE FASI DI MONTAGGIO INDICATE NELLA AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE DEVE VENIRE RISPETTATA		X						X
P O N T	4	1					RIFERIMENTO ALLE SCHEDE GENERALI PER IL PONTEGGIO, PER LE SCALE E PER GLI IMPALCATI		X						X
P O N T	4	1		DELIMITAZIONE DELL'AREA DI MONTAGGIO	CADUTA DI PEZZI		L' AREA DI MONTAGGIO DEVE VENIRE DELIMITATA		X						X
P O N T	4	1		SMONTAGGIO DEI PRIMI ELEMENTI VERTICALI E DEI PRIMI COLLEGAMENTI	CADUTA DI ELEMENTI		GLI ELEMENTI SONO TRATTENUTI O COLLEGATI AD ALTRI PER GARANTIRNE LA STABILITA'		X						X
P O N T	4	1		INIZIO SMONTAGGIO					X						X
P O N T	4	1		SMONTAGGIO DEL PRIMO PARAPETTO	CADUTA		GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APPOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X						X
P O N T	4	1		SMONTAGGIO DEL PRIMO TAVOLATO	CADUTA		GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APPOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X						X
P O N T	4			SMONTAGGIO DEL PRIMO IMPALCATO	CADUTA		GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APPOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X						X
P O N T	4	1		SMONTAGGIO DEI MONTANTI			SI PROVVEDE A SMONTARE I TUBI VERTICALI E I TRAVERSI DEL PIANO SOTTOSTANTE.	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X						X
P O N T	4	1		RIPETIZIONE DELLE OPERAZIONI					X						X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO:															
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>															
(SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)															